



**ARCHIVIO STORICO DELL'ATLETICA ITALIANA  
"BRUNO BONOMELLI"  
ASSEMBLEA 2014**

*Genova, 6 aprile 2014*

**RELAZIONE 2013 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI**

**Omaggio a un grande che ci ha lasciato**

Prima di lasciare spazio alle nostre piccole vicende, desideriamo rivolgere un doveroso omaggio alla memoria di un grande studioso di sport, e non solo di sport, che ha lasciato i suoi affetti terreni poche settimane fa. Il nostro pensiero va a Luciano Serra, nobile cittadino di Reggio Emilia, che ha consegnato alla storia del nostro sport ricerche importanti e fondamentali, su tutta la storia dell'atletica europea. Ma anche una apprezzatissima storia del calcio. I suoi articoli storici sulle pagine della rivista "Atletica Leggera", negli anni '60, erano un punto di riferimento per chi voleva imparare e sapere.

Luciano Serra, Bruno Bonomelli, Sandro Calvesi, Roberto L. Quercetani, Luciano Fracchia, i nostri "padri nobili", ciascuno con la propria personalità, sono stati e sono dei maestri, e se oggi, giovani e meno giovani si ritrovano qui lo dobbiamo ai loro insegnamenti.

Preghiamo Gianni Galeotti, che di Serra è stato compagno di tante avventure atletiche e amico personale, di ricordarne qui brevemente la figura.

**Considerazioni generali**

*Niente di nuovo sotto il sole. Gli appelli che ormai da anni nelle Relazioni e nelle Assemblee vengono ripetuti sono caduti nel vuoto. Il meccanismo della adesione con una quota "una tantum" e una "volontaria" ha mostrato tutti i suoi limiti. Meccanismo che aveva una sua ragion d'essere al momento della costituzione ma che poi si è rivelato inefficace. Le richieste di una partecipazione attiva e continuativa alla vita dell'Associazione non hanno prodotto alcun effetto.*

*Da queste considerazioni prende corpo la raccomandazione di risolvere il problema dell'adesione all'Associazione. L'appartenenza all'Archivio Storico dell'Atletica Italiana "Bruno Bonomelli" deve essere riservata solamente ai soci che in qualche misura si dimostrano attivi, prima di tutto attraverso il versamento di una "quota volontaria", per alimentare il bilancio e consentire di*

*affrontare costi di pubblicazioni, o altre iniziative. Soci che si facciano parte attiva nella promozione delle pubblicazioni ASAI, nel reperimento di aiuti economici che consentano la continuità dei nostri progetti, e con la organizzazione e la partecipazione alla Assemblea: una volta l'anno! Ma che almeno diano quel minimo di impegno che permetta di etichettarli come "soci".*

Qualcuno ha indovinato? Se sì, alzi la mano, e vincerà un libro edito dall'A.S.A.I., sapete? quei bei libri che molti dei soci si guardano bene dal comperare. Sarcasmi a parte (ma ci stanno tutti), che dobbiamo scrivere ancora? Quali appelli dobbiamo fare dopo tutti quelli lanciati in 20 anni di vita? Dobbiamo continuare a perdere tempo?

Una piccola annotazione a margine. Abbiamo ricostruito le elargizioni dei soci dal 2006 in poi, il quadro è sufficientemente completo. E mortificante. Ci sono soci che in 5-6-7 anni sono venuti in Assemblea una volta o due e hanno fatto lo sforzo di versare 50 Euro facendo finta di nulla sul progresso! Se dicessimo quello che veramente pensiamo, cadremmo nel turpiloquio.

Non abbiamo proprio niente da aggiungere. Anzi vi informiamo che d'ora in poi, ad ogni tornata assembleare, lasceremo in bianco questa parte. Perché perdere tempo? Anzi, volete sapere una cosa? Quasi quasi non facciamo più neppure la Relazione e aboliamo l'Assemblea annuale. Quelli che fanno, che mettono mano al portafoglio (da 20 anni sempre i soliti...), quelli che ne hanno voglia, si ritrovano quando fa comodo a loro, dove fa comodo a loro e parlano di quello che piace a loro. E magari, si divertono anche. Anche se qualcuno sottolinea, giustamente, che l'Assemblea è stata una utile e piacevole occasione di incontro con altri (rari) appassionati. Ciò che mortifica è sprecare quel poco tempo che abbiamo a disposizione per pestare acqua nel mortaio invece di occuparci di qualche concreto progetto, scambiarsi informazioni, pubblicazioni.

*Abbiamo scritto a suo tempo: "L'attività editoriale è sempre stata e resta il "fiore all'occhiello" della nostra Associazione, anche se poi le opere se le leggono solo gli autori visto che pochissimi si premurano di farne propaganda e di venderle". Lo ribadiamo con vigore, delusi dal comportamento di soci che, non solo non hanno fatto la benchè minima promozione, ma non hanno neppure fatto il gesto dell'acquisto di una copia ad uso personale! In compenso, non sono mancate le richieste di copie delle pubblicazioni da **omaggiare**. Ebbene, una delle esperienze che la storia dell'ASAI ci mette a disposizione è la totale inutilità di questa pratica che se – quando la finalità è la pubblicizzazione ai fini della vendita – non porta alcun vantaggio, oltretutto rischia di perpetuare l'atteggiamento diseducativo al quale le Istituzioni sportive ufficiali hanno nel tempo abituato i possibili acquirenti: non conviene comperare un libro, tanto si riuscirà, prima o poi, ad averlo gratis. Ulteriore prova: l'accordo con la Segreteria Generale della IAAF che riconosce uno sconto del 25 per cento su tutte le sue pubblicazioni. In cinque-sei anni non è pervenuta alla Federazione internazionale una sola richiesta di acquisto da parte di soci ASAI! In compenso un nostro collega che lavora alla IAAF viene sistematicamente richiesto di invii "gratis". Senza seguito, ovviamente. È ora di finirla con i questuanti.*

Anche questo passo – fatta salva qualche parola – è la riproduzione di un passaggio della Relazione 2012. Con questa aggiunta: il libro "**Maratona di marcia - Appunti per una storia - 1898-2012**", un gioiello per ricerca e materiale iconografico, non è stato acquistato da nessun marciatore italiano, ex o in attività, da nessun tecnico, dirigente, giornalista, che si occupi (o fa finta di occuparsi) di questa disciplina. Però, quando il nostro appassionato ma amareggiato Giovanni Baldini ha avvicinato qualcuno di questi "tuttologi" e mostrato il libro, con mossa rapida e felina, se lo sono messi "in berta", guardandosi bene dal chiedere se qualcosa era dovuto. Appendice finale: un nostro socio (italiano) ha venduto (capito bene? venduto, con incasso di un pugno di Euro) 21 copie in Svizzera.



## Sito internet

La crescita del nostro sito continua a dare soddisfacenti frutti. L'impegno del "redattore unico", che si è assunto l'onere di una gestione dinamica e continuativa con aggiornamenti in alcuni momenti quasi quotidiani, è evidentemente stato apprezzato dagli utenti italiani e stranieri (la cui frequentazione del nostro sito si aggira sul 55 per cento dei contatti). I numeri del "contatore" parlano da soli: al momento della lettura della Relazione un anno fa a Castenedolo i contatti erano 133.033, mentre stendiamo questa Relazione abbiamo superato i 221 mila. Alcuni ringraziamenti sono dovuti: per primo il socio Gino Bassi, professionista del settore, e "braccio tecnologico" del lavoro redazionale. Vanno inoltre ringraziati quei soci che, di volta in volta sollecitati, hanno dato i loro contributi di storia, statistica, commento, attualità: Marco Martini ha una produzione storica continua, Giorgio Reineri ha la scrittura facile del giornalista di razza, il campione olimpico Maurizio Damilano che ci ha dato una sua testimonianza.. A loro e agli altri va il ringraziamento del Consiglio e del coordinatore.

Alcuni dati relativi al numero di contatti registrati in questi ultimi mesi:

Settembre 2013	8.504
Ottobre 2013	7.524
Novembre 2013	8.217
Dicembre 2013	7.349
Gennaio 2014	8.282
Febbraio 2014	7.282
Marzo 2014	7.583

La punta massima di contatti mensili è stata toccata nel mese di **luglio 2013 con 8.795**.

Si sono ormai ridotte a zero le comunicazioni cartacee ai soci. Vale sempre la considerazione che fra coloro che tirano la carretta (pochissimi) non c'è nessuno stipendiato che deve far venir sera e nessuno ha molto tempo da perdere, e ne perdiamo già anche troppo, visto il deludente riscontro. I soci che hanno un minimo di interesse sulla vita dell' ASAI possono, se lo vogliono, seguire la vita associativa sul sito. Lo abbiamo detto, scritto, ripetuto e lo ribadiamo anche in questa occasione: quello che il Consiglio ha da comunicare lo comunica sul sito web e solo lì.

Per i deboli di memoria questo è l'indirizzo del sito: <http://www.asaibrunobonomelli.it/>

## Bilancio

Rimandiamo alle considerazioni (sempre inascoltate) del nostro Sindaco.

## Distribuzione materiale

Abbiamo iniziato un programma rivolto alle Biblioteche Comunali nell'area in cui operano alcuni nostri soci attivi. Le prime due (Gargnano e Castenedolo) hanno accolto i nostri libri con entusiasmo e hanno creato degli "spazi sport" nelle loro strutture. La rivista della Biblioteca di Gargnano "Librando" ha dedicato un servizio alla consegna dei libri. Siamo in contatto con altre. Abbiamo dato conto di questi incontri sul nostro sito. E così dovrà fare chiunque dovesse chiedere libri a questo scopo.

Un enorme ringraziamento va a Elio Forti e alla sua famiglia che, dopo aver ospitato per quattro anni in locali di loro proprietà le nostre giacenze, ha dovuto chiederci lo spostamento dei cartoni. Un altro socio ha così dovuto trasformare, suo malgrado, parte della sua casa in magazzino A.S.A.I. Noticina a margine. L'armadio, che ci è stato spacciato come quello acquistato (600 Euro) da Aldo Capanni negli anni 2000 e ci è costato dei soldi per trasportarlo da Firenze a Navazzo, aveva al suo interno migliaia di tarli lunghi svariati centimetri; un vecchio falegname del villaggio di Navazzo, dopo averlo esaminato, ci ha suggerito di farlo a pezzi e di usarlo nel camino per evitare di infestare di tarli i mobili di qualche altra casa. Il buonuomo ci ha detto che le caratteristiche del mobile erano degli anni del cav. Benito Mussolini, anni '30 – '40! Roba, davvero, da Archivio Storico....tarli compresi!

### **Attività di rappresentanza**

Nei mesi scorsi parecchie persone hanno visitato la sede dell'Archivio Storico a Navazzo che, come forse qualcuno saprà, è ospitata in un'altra struttura bibliotecaria privata. Durante le visite si è parlato anche di ASAI, dei suoi libri, della sua attività. Anche alcuni nostri soci hanno trascorso giornate a Navazzo per fare ricerche personali.

### **Attività di comunicazione**

All'indomani dell'Assemblea 2013 è stato riattivato il contatto con l'Ufficio Stampa Fidal, nella persona del responsabile Marco Sicari, per poter avere da parte dello stesso una maggior attenzione e, di conseguenza, una maggior diffusione delle iniziative targate A.S.A.I.. Ciò avrebbe dovuto essere supportato anche da segnalazioni ad hoc da parte dei soci in merito a pubblicazioni o altre iniziative che siano meritevoli di divulgazione, ma purtroppo questo non è avvenuto. L'idea a questo punto potrebbe essere quella di dirottare sul sito Fidal e su altri siti di atletica le news che puntualmente vengono pubblicate sul sito A.S.A.I., così che possano fungere da calamita e attirare gli appassionati che ancora non conoscono la nostra Associazione. Notizie sono apparse anche su altri siti di atletica, federali (Comitato lombardo e Comitato bresciano) e non. Un sito sempre molto attento alla nostra attività è quello del GS Montegargnano, gestito direttamente dal nostro socio Elio Forti, sito che ha ricadute abbastanza ampie perchè viene ripreso da parecchi altri. Il nostro logo è presente in vari siti Internet.

### **Iniziative 2013**

Abbiamo ritenuto di aderire alla richiesta di uno scambio, per ora limitato agli indirizzi Internet, con la Commissione Storica e Statistica della Federazione Francese. Il tutto si limita a ricevere una volta al mese l'annuncio dell'aggiornamento del loro sito. Da parte nostra, abbiamo pubblicato, come gesto di collaborazione, un contributo di Marco Martini su primo incontro Italia-Francia donne, articolo tradotto anche in francese. Per ora è tutto, nonostante la proposta da parte nostra di fare qualche lavoro in comune. Stesso, proposta presentata ripetutamente, negli anni scorsi all'Associazione spagnola (A.E.E.A.), ma caduta nel vuoto. L'aspetto positivo di questa recente relazione con i francesi è dato dal numero di contatti transalpini al nostro sito che ha subito un bell'incremento.

L'unico ricordo concreto del nostro amico Aldo Capanni è stato affidato ancora una volta – come avviene dal 2007 – all'iniziativa dei soci Elio Forti e Antonio Callegari, organizzatori della gara podistica internazionale "Diecimiglia del Garda" che ha luogo a Navazzo, e che ha archiviato nel 2013 la 40esima edizione consecutiva, assegnando il Trofeo Aldo Capanni nella corsa più

prestigiosa, quella della categoria assoluta uomini. Alcuni soci sono intervenuti alla manifestazione. L'iniziativa si ripeterà anche nel 2014, in occasione della 41esima edizione che subirà un ridimensionamento data la poco felice situazione economica congiunturale: la gara è in programma domenica 3 agosto. Elio e Antonio hanno comunque voluto confermare il loro deferente omaggio alla memoria di Aldo e daranno il loro contributo pagando, come sempre, i premi che verranno acquistati.

### **Breve considerazione finale**

L'Archivio Storico dell'Atletica Italiana "Bruno Bonomelli" chiuderà il prossimo Primo Maggio i suoi primi venti anni di vita. Anni di cui siamo orgogliosi, nonostante non poche delusioni. Se da questa Relazione qualcuno trae elementi per pensare ad una smobilitazione, sappia che ha capito male. L'A.S.A.I. va avanti con quelli (pochi? diciamo non molti) che ci vogliono stare. Pochi o tanti, non ci interessa. Però, per favore, chi non se la sente, ci faccia la cortesia di trarre le dovute conseguenze. Far parte dell'Archivio Storico non è una imposizione, deve essere un piacere.

Navazzo, marzo 2014